

Tagliati i bus per Pescara. L'operazione mira a rafforzare il trasporto passeggeri su treno. La riduzione dei finanziamenti da parte della Regione fa saltare le linee mattutine e serali

LANCIANO Le ruote su ferro fanno lo sgambetto alle quattro ruote. Tagli in programma alla Sangritana per le corse effettuate dagli autobus di linea lungo la tratta Lanciano-Pescara. Ad essere soppresse saranno quelle effettuate nella prime ore della mattinata e la sera alle 21,40. La decisione dell'assessorato ai trasporti della Regione Abruzzo è arrivata in casa Sangritana ai primi di aprile, anche se fino a questo momento non è stata ancora applicata. L'operazione rientra in un preciso intento di rafforzare il trasporto passeggeri su treno, ridimensionando il trasporto passeggeri su gomma in un'ottica che considera, oltre il discorso risorse, anche la salvaguardia dell'ambiente e la questione sicurezza, con la riduzione del numero degli incidenti stradali. Un disegno preciso che, in previsione della fusione tra Gtm, Arpa e Sangritana, punterebbe per quest'ultima, secondo la riforma regionale, a un riassetto esclusivamente in direzione trasporto su rotaia. Del resto, l'assessore Giandonato Morra è stato chiaro: "Dal 1° gennaio 2012 i fondi del trasporto pubblico locale potranno essere attinti solo dalla fiscalizzazione. La Regione, quindi, ha dovuto utilizzare le economie di altri settori". Come più volte rivendicato anche dal presidente Pasquale Di Nardo, "Il futuro dell'azienda trasporti della Regione Abruzzo è orientato al trasporto su ferro". E se si pensa a ridurre e a razionalizzare le corse degli autobus da una parte, dall'altra rimane il sogno di ripristinare, almeno in alcune zone, il trenino della Valle, al fine di restituire respiro alle aree più interne che rischiano l'isolamento e di fungere da perno come attrattiva turistica. Un sogno che potrebbe diventare realtà il prossimo anno, quando la Sangritana spegnerà le sue prime 100 candeline.

